

## SANITA'

L'innovativa ricerca su "Nature Communications"

## Dietro le allergie nei bambini cibo spazzatura e alterazioni dei batteri intestinali

Di Giuseppe Del Bello

Identificate modificazioni della struttura e delle funzioni del microbioma: determinano reazioni respiratorie e alimentari, influenzandone il decorso

Allergie e manifestazioni respiratorie. Il più delle volte sono associate tra loro, ma uno studio recentissimo, nel caso dei bambini, rivela un coinvolgimento di altra natura. Nella fattispecie, l'origine dell'allergia sarebbe da individuare nell'intestino. Ed è più di una teoria quella degli immunonutrizionisti del Ceinge diretti da Roberto Berni Canani (responsabile del programma di allergologia pediatrica della Federico II) che, con i colleghi del dipartimento di Agraria (ateneo federiciano), diretto da Danilo Ercolini, hanno identificato alterazioni del microbioma intestinale (rappresentato dai miliardi di microrganismi che lo abitano, ndr) nei piccoli pazienti affetti dalla principale patologia cronica dell'infanzia.

Il gruppo di scienziati indaga da anni sul complesso e multifattoriale mondo dell'ambiente, alla ricerca di potenziali correlazioni con le malattie allergiche.

Sotto la lente d'ingrandimento sono così finiti dieta e stile di vita, capaci di influenzare negativamente il microbioma intestinale e le funzioni del sistema immunitario. E se quest'ultimo salta, per le allergie si spalancano le porte.

Un passo indietro. Recentemente il team di Ercolini aveva individuato alcune specie batteriche in grado di favorire la comparsa delle allergie, ma erano necessarie ulteriori evidenze sul ruolo di questi microrganismi. Ed ecco che per risolvere l'enigma dell'origine delle allergie gli studiosi si sono affidati a tecnologie di avanguardia, utilizzate per la prima volta.

I risultati dello studio Specific gut microbiome signatures and the associated pro-inflammatory functions are linked to pediatric allergy and acquisition of immune tolerance sono stati pubblicati il 13 ottobre scorso su "Nature Communications".

La ricerca ha arruolato novanta bambini affetti da allergie alimentari (Af) o respiratorie (Ra) e trenta sani di controllo (Ct), tutti coetanei. Lo scopo: identificare specifiche forme microbiche nel microbioma intestinale dei bambini allergici. Almeno quelli che si presentavano in maggior quantità. «Sono molto soddisfatto per i risultati ottenuti e ringrazio di cuore il professor Ercolini e i nostri collaboratori per il grande lavoro svolto in questi anni – commenta Berni Canani - abbiamo identificato alterazioni della struttura e delle funzioni del microbioma intestinale in grado di determinare non solo la comparsa di allergie respiratorie o alimentari, ma anche di influenzarne il decorso clinico. Finalmente sarà possibile

